

rebbe invece allo spirito dell'articolo 1, comma 12, della legge 243 del 2004 —:

se il Governo sia a conoscenza della situazione sopra descritta;

se non ritenga opportuno adottare iniziative normative al fine di consentire l'applicazione dell'articolo 1, comma 12, della legge 243 del 2004, anche ai lavoratori di Banca Monte SPA di Parma iscritti all'Inpdap ma giuridicamente privati.

(5-03916)

Interrogazione a risposta scritta:

STUCCHI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

con riferimento all'internazionalizzazione e alla delocalizzazione delle imprese, la MVB-Manifattura di Valle Brembana con sede a Zogno (Bergamo) ha siglato una *joint-venture* con la Huafeng Textile International Group Ltd di Honk Kong, per dare vita ad una nuova società denominata Huafeng MVB Company Limited, controllata al 51 per cento dai *partners* asiatici. Come ha dichiarato il Presidente della MVB « I forti cambiamenti sul mercato internazionale del tessile impongono scelte precise per garantire un futuro di alto livello all'azienda »;

la nuova società costituita intenderebbe concentrare a Zogno principalmente la parte commerciale, logistica e del *design*, ed infatti l'accordo tra le parti prevede il trasferimento in altro luogo del 40 per cento dei macchinari presenti nella MVB (96 dei 216 telai in funzione). Questa decisione, qualora si concretizzasse, potrebbe avere come presumibile conseguenza l'ulteriore contrazione del personale stabilimento;

la MVB-Manifattura ha infatti già registrato una flessione in negativo dei posti di lavoro, da 620 nel 2003 a 540 nel 2004;

le Amministrazioni locali e le rappresentanze sindacali seguono costantemente, e con preoccupazione, gli sviluppi aziendali, anche attraverso incontri con il vertice della MVB —:

se non ritengano opportuno seguire con attenzione le strategie occupazionali della Huafeng MVB Company Limited.

(4-12773)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Cortina d'Ampezzo, l'Associazione Golf Cortina ha presentato un progetto per la realizzazione di un campo da golf di 18 buche di 66 ettari in un'area boschiva di forte interesse naturalistico, ai piedi del monte Faloria (zona SIC). L'area interessata dal progetto comprende una ramificata e ricca presenza di zone umide intervallate da prati naturali. Altrettanto preziose sono le zone boschive presenti. Fra i molti biotipi, alcuni di superficie minore a carattere stagionale, due sono individuati cartografati dal PRG per il loro interesse naturalistico e quindi sottoposti a tutela particolare: il lago di Noulù dove vive la rara pianta acquatica *Ranunculus tricophyllus* e il Lago Marzo dove è segnalata la presenza di un canneto a *Phragmites sp.* specie regina della fitodepurazione in natura che dovrebbe essere invece valorizzato e studiato come esempio perfettamente conservato al servizio dei nuovi orientamenti depurativi a favore di questa modalità. La zona è ricca di acqua a scorrimento superficiale e sottosuperficiale. In alcune zone umide permanenti si trovano rare specie vegetali — orchidee — e animali — rettili e anfibi — a rischio di estinzione. È presente anche un lembo di una antica fustaia di larice — « Vizza de

Noulù » — con alberi di età compresa tra i 250 e i 300 anni, tra i più vecchi della valle;

il progetto prevede la movimentazione di 150.000 mc di terra in area ad elevato rischio idrogeologico (marcata tecnicamente P3), il taglio di oltre 2.000 piante di cui almeno 800 larici, prevede inoltre l'occupazione di 54.296 mq di bosco regoliero (circa 5 ettari) e di 61 ettari di terreno privato. Nei terreni regolieri dovrebbe sorgere in concessione la *Club House* (3.000 mc con due piani di altezza), alcuni altri manufatti e parcheggi per un totale di 150 posti auto. I movimenti di terra solo sul terreno regoliero prevedono scavi per 28.305 mc (zona a rischio idrogeologico) ed il taglio di 2.800 alberi d'alto fusto per un totale di 1.314,62 mc di legname stimato. Le specie tagliate saranno soprattutto larice — 874 piante per 792 mc —, piante d'élite in alta montagna che svolgono un prezioso ruolo di consolidamento del suolo;

dove il progetto prevede la realizzazione della buca n. 8 è ancora presente un manufatto antropico antichissimo — la trappola dell'orso — usata anticamente per la caccia all'orso, ormai estinto dal 1835 nella vallata, in ottimo stato di conservazione, unica testimonianza presente nell'arco delle Dolomiti d'Ampezzo;

il progetto mette a rischio l'assetto idrogeologico consolidatosi negli anni attraverso l'evoluzione e l'espansione del bosco di larice pioniero, difesa naturale essenziale per contrastare possibili smottamenti che, se sacrificato al progetto, porrebbe a rischio immediato la vicina statale e i tre villaggi confinanti;

il progetto gode del favore dell'amministrazione comunale che, considerando la realizzazione di un campo da golf a Cortina una necessità per l'incremento turistico, ha approvato nel 2002 una variante al PRG che trasforma queste terre a vocazione sportiva;

non è chiaro cosa, oltre al campo da golf, i proponenti del progetto intendano

fare dell'intera area interessata in quanto la nuova società, « Cortina srl » sorta nel giugno 2003, che è diventata il motore dell'operazione, si prefigge di gestire gli immobili adibiti alla pratica del golf avendo anche, come oggetto sociale, « l'acquisto, la vendita, la gestione, la detenzione e la concessione in godimento a terzi o da terzi degli immobili adibiti alla pratica del golf da parte dell'associazione Golf Cortina (...) la gestione della *Club House*, la gestione e concessione di spazi pubblicitari, l'organizzazione di manifestazioni sportive, oltre ad operazioni immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie » denominazione che fa pensare ad altri sviluppi e destinazioni dell'area una volta approvato il progetto;

il comune di Cortina d'Ampezzo il 7 ottobre 2004 ha presentato pubblicamente il progetto di campo da golf a 18 buche in quanto *iter* obbligatorio per la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ancora aperta in provincia di Belluno;

l'inestimabile valore storico-naturalistico di questo territorio, anche in chiave turistica, è indubbio: Cortina d'Ampezzo per l'unicità del territorio in cui è inserita e per il prestigio consolidato quale località turistica montana d'eccellenza, nel quadro nazionale e internazionale, non necessita di un impianto del tutto avulso dalla storia del territorio, impianto che sarebbe di forte impatto ambientale per le caratteristiche riconosciute di questo tipo di strutture, in un'area storico naturalistica che andrebbe ben diversamente valorizzata e tutelata attraverso procedure di inserimento nell'elenco SIC e ZPS previsto dalla Comunità europea —:

se siano a conoscenza del fatto;

se non ritengano urgente intervenire per la tutela di questo specifico patrimonio storico-naturalistico attraverso l'avvio di una procedura di inserimento della zona in questione nell'elenco di zone a protezione, SIC e ZPS, previste dalla Comunità europea. (4-12770)

* * *